

# Lettere/ Vicenda Weiss, interrogativi ed esclamativi

- Uno sciopero della fame per dieci giorni e dieci notti davanti alla casa data in affitto per sensibilizzare le autorità su un rapporto con inquilini che propongono continue prepotenze. Le autorità che intervengono per mediare, senza però arrivarne ad una. Dopo tre anni dallo sciopero, oramai in totale ne sono passati più di cinque, Petra Weiss intraprende un cammino pacifico da Tremona a Bellinzona in difesa di un suo diritto di proprietaria, il diritto di visita al bene locato, consegnando a questo proposito interrogativi scritti al Governo. Ma come è possibile che in cinque anni di percorso legale Petra non è ancora riuscita ad entrare nella sua proprietà per i sopralluoghi annuali e per mostrare la casa a interessati all'acquisto dell'immobile? E gli affitti messi a disposizione degli inquilini dall'assistenza che però non vengono versati alla locatrice? Le nostre tasse! E il tempo che Petra deve dedicare per difendersi da queste ingiustizie? E i costi per lei di cinque anni di percorso legale? E invece il gratuito patrocinio messo a disposizione degli inquilini? Le nostre tasse! Mi sembra proprio che qualcosa nella nostra struttura sociale non funziona come dovrebbe! Mi auguro che Petra possa al più presto rientrare in possesso della sua casa, impiegare il suo tempo dedicandosi solo alle sue amicizie, alla sua attività di ceramista, alla scrittura delle sue composizioni teatrali, e sia risarcita finanziariamente da chi ha l'obbligo di risarcire!

*Antonella Sassi,  
Novazzano*